

Daily Report

marzo 30

2022

Per contatti scrivere a
info@moneyriskanalysis.com Oppure telefonare
al 3456069728

A cura di
MoneyRiskAnalysis

Occhio alla crescita

Si è concluso a Istanbul il nuovo round di colloqui tra le delegazioni di Russia e Ucraina. Il capo negoziatore russo, Vladimir Medinsky, ha detto che sono stati compiuti "passi concreti", ma un incontro tra i due presidenti potrà avvenire solo dopo il raggiungimento di una bozza di trattato.

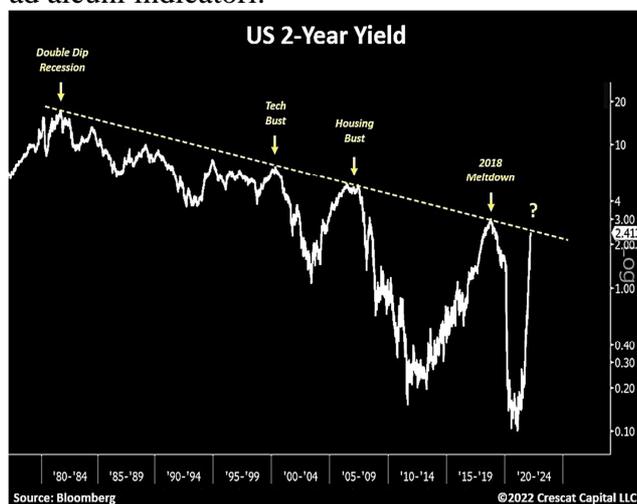
Per "aumentare la fiducia nei negoziati", il vice ministro della Difesa russo, Alexander Fomin, ha annunciato un allentamento della pressione sulla capitale ucraina, anche se l'intelligence Usa parla di "riposizionamento". In un secondo momento Medinsky ha chiarito che **la "de-escalation non è un cessate il fuoco"**.

Il segretario di Stato americano **Antony Blinken ha affermato di non aver visto segni di "reale serietà" da parte della Russia nelle trattative.** Il presidente Joe Biden sta valutando la possibilità di fornire al Paese altri 500 milioni di dollari in aiuti e sta spingendo gli alleati europei a dare un ulteriore contributo.

Questa prima distensione, nonostante i dubbi ben giustificati, ha ridato ai mercati il pretesto per proseguire la fase di rimbalzo, in corso da oltre due settimane e per realizzare posizioni sul petrolio che da tempo staziona su livelli che solo una guerra del genere può giustificare.

A parte il fattore guerra, con il quale i mercati hanno ormai imparato a convivere, **l'attenzione nei prossimi giorni sarà destinata a spostarsi sulla situazione economica.** Del resto in questi giorni, i mercati azionari sono stati oltretutto ben supportati dal deflusso di liquidità riveniente dal comparto obbligazionario.

Da un punto di vista economico le premesse non sono delle migliori, se guardiamo ad alcuni indicatori.



Quella che vediamo a fianco è la dinamica dei tassi a 2 anni americani.

Interessante constatare come Crescat Capital, società di analisi di macro economia, metta in risalto il fatto che ogni qualvolta in cui i rendimenti a due anni si sono portati a ridosso della linea discendente gialla la recessione non ha tardato a venire.

In pratica questa linea gialla non è altro che il livello di tolleranza sui tassi da parte dell'economia. Livello che scende in funzione del livello dell'indebitamento globale. Più debito, minor è il livello di tolleranza.

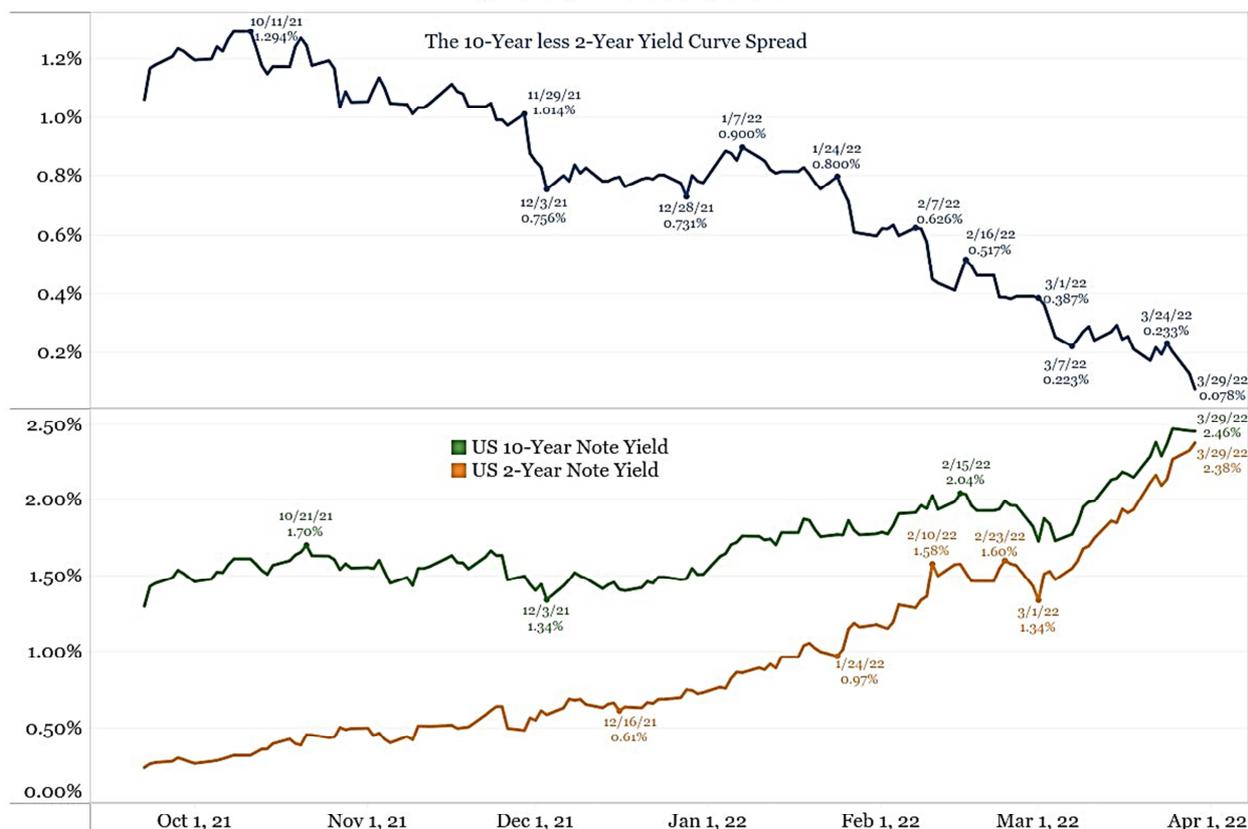
A dire il vero, quello che preoccupa oltremisura è la violenza con la quale i tassi a due anni sono cresciuti. Ciò potrebbe penalizzare ancor più il ritmo di crescita economica.

In sostanza la Fed, stando alle aspettative di mercato sembra intenzionata ad intervenire in modo deciso sui tassi al fine di frenare l'inflazione. Tale impennata dei tassi è dovuta oltretutto al venir meno degli acquisti della banca centrale, che ha visto nel mese di marzo concludersi la fase di QE.

Ciò la dice lunga su quanto potrebbe accadere nel caso la Fed avviasse la fase di **Quantitative Tightening**, in un contesto nel quale il governo americano è destinato a produrre deficit al di

sopra del 5%.

Rates and the Curve



Source: Bloomberg

© 2022 Bianco Research, L.L.C. All Rights Reserved
<https://www.biancoresearch.com>

Un altro indicatore che sottolinea la delicatezza del ciclo economico attuale è dato dal differenziale tra i tassi a 2 anni e quelli a 10 anni. In un contesto recessivo i tassi a 2 anni tendono a portarsi al di sotto di quelli a 10, esprimendo la cosiddetta “curva invertita”. Come possiamo vedere, il differenziale positivo negli ultimi 6 mesi si è praticamente azzerato.

I tre fattori essenziali in ordine di importanza che guidano i mercati sono da sempre sostanzialmente tre:

- 1. LIQUIDITA’**
- 2. VALUTAZIONI SOCIETARIE**
- 3. CRESCITA ECONOMIA**

In passato il fattore liquidità ha dimostrato quanto sia importante a prescindere dalle altre due voci. L’ultima riprova risale ad esempio a quanto visto nel 2020 in tempo di pandemia.

Oggi ci troviamo in una situazione nella quale la liquidità sta venendo meno. Non solo la Fed ha smesso di comprare bond, iniziando oltretutto ad alzare i tassi, bensì a questo fattore dobbiamo aggiungere le risorse finanziarie assorbite al sistema, dall’aumento delle materie prime.

Detto in parole brevi, **la liquidità si sta contraendo in modo violento.**

Se da un lato la liquidità sta venendo meno, le altre due voci non si trovano in una posizione di forza.

L’economia è destinata a rallentare visibilmente, complice il fattore liquidità al quale dovremo

aggiungere quello relativo alla deglobalizzazione.

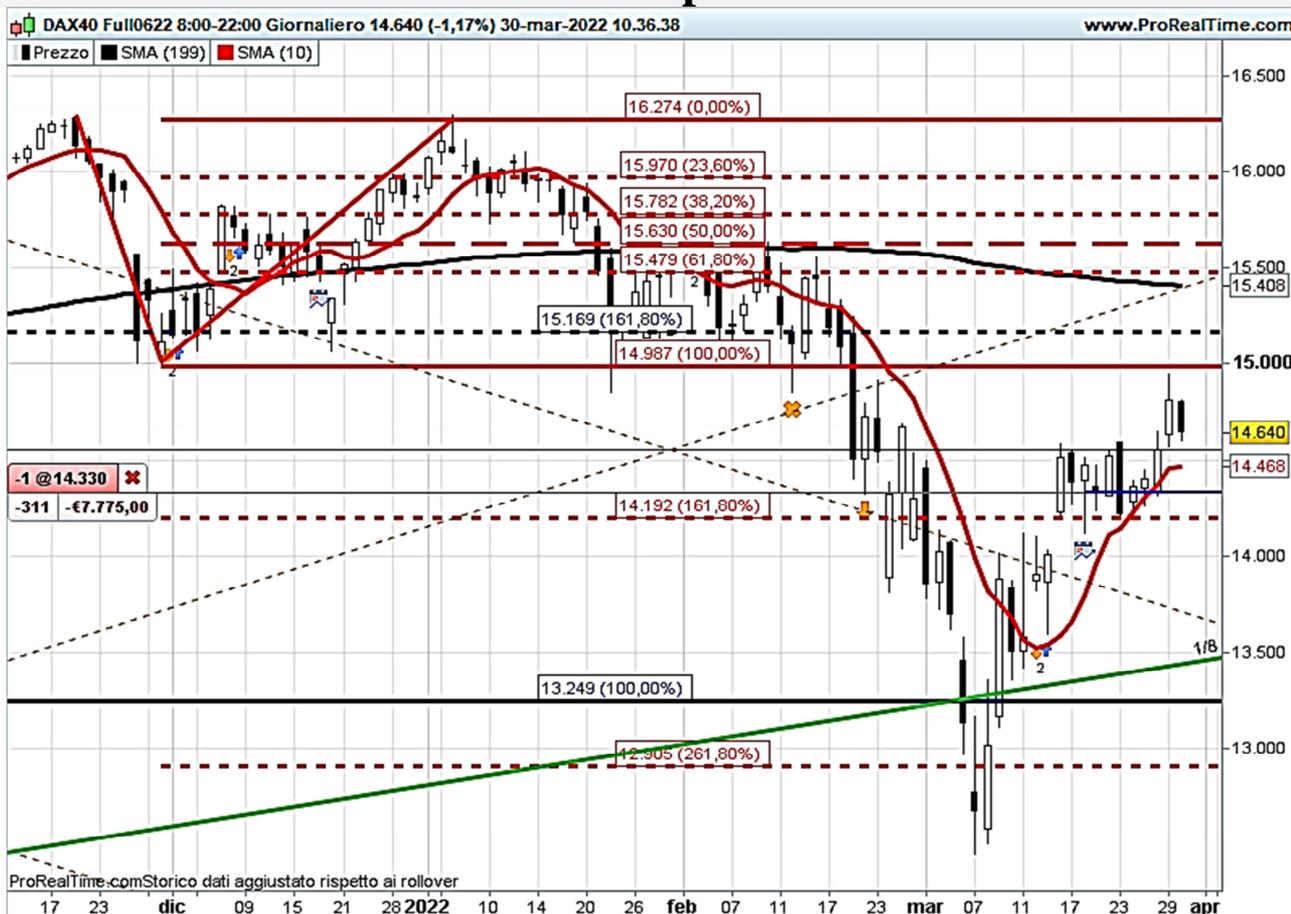
In questo contesto **le società saranno chiamate ad una fase molto impegnativa**, in quanto riusciranno a scaricare solo in parte sul consumatore finale l'aumento dei prezzi in un contesto globale oltretutto difficile, che fino a pochi mesi fa aveva consentito di contenere i costi e di operare su mercati totalmente aperti.

Oltretutto viene da chiedersi come i governi dei principali paesi reperiranno le risorse necessarie a finanziare i deficit ai quali si aggiungeranno le spese militari annunciate in queste ultime settimane.

Il governo americano ad esempio, al contrario della Ue possiede un **marginale fiscale** decisamente elevato sul quale potrebbe fare affidamento nei mesi avvenire sacrificando una buona parte della crescita.

Quest'oggi in Usa sono attesi i dati sul Pil, i quali sono riferiti al 4° trimestre del 2021 e pertanto poco significativi se guardiamo all'evoluzione geopolitica e macroeconomica intrapresa da febbraio.

DAX: resistenza importante a 15000



In questo grafico è raffigurato il future sull'indice Dax. Le linee orizzontali rosse rappresentano il ciclo ribassista di breve periodo Elliott-Fibonacci. Quota 15000 rappresenta tutt'oggi una resistenza molto importante oltre la quale non sembra facile andare. La media di breve rappresenta a quota 14450 il supporto da considerare, sotto il quale è lecito attendersi un test sul livello di 14195. Solo sotto questo supporto dovremmo considerare un avvistamento ben più grave.

Il quadro degli indicatori non presenta convergenze ribassiste per il momento. Probabile laterale tra 15000 e 14200. La direzionalità muove in fase discendente confermando fase di congestione in corso.

GOLD: La fase di correzione sembra ultimata, ma occorre superamento area 1935 per resistenze successive a 1967 e 1987. Supporto di breve 1909 e 1880.



SILVER: Importante e incoraggiante test avvenuto in area 23,90 (media a 200 gg). Importanti segnali sopra 25,80 (parte superiore quadrante).



WTI: Il set-up di ieri conferma grande importanza del supporto di quota 100. Oggi attese le scorte settimanali.



CLASSIFICA HEALTH CARE

MRA > 1,03 STRONG BULLISH
MRA TRA 1 E 10,03 MODERATE BULLISH
MRA TRA 0,97 E 1 MODERATE SELL
MRA < 0,97 STRONG SELL

SETTORE HEALTH CARE	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
BAYER AG NA O.N.	1,06	61,54(d)	BAYN	Azioni Germania
PFIZER INC.	1,03	52,74(c)	PFE	Azioni NYSE
NOVO NORDISK A/S	1,02	110,20(c)	NVO	Azioni NYSE
SANOFI	1,02	92,77(d)	SAN	Euronext Parigi
GLAXOSMITHKLINE PLC	1,01	43,29(c)	GSK	Azioni NYSE
ROCHE I	1,01	413,2(c)	RO	Azioni SWX
ASTRAZENECA ORD SHS 0.25	1	10.048(d)	AZN	LSE
GLAXOSMITHKLINE ORD 25P	1	1.643,2(d)	GSK	LSE
SONOVA N	1	384,8(c)	SOON	Azioni SWX
NOVARTIS N	1	81,56(c)	NOVN	Azioni SWX
ALCON INC.	0,99	81,55(c)	ALC	Azioni NYSE
SIEMENS HEALTHINEERS AG [Cboe]	0,985	55,18	SHL_GY	Cboe FR/ES/IT/DE/NL
FRESEN.MED.CARE KGAA O.N.	0,98	59,76(d)	FME	Azioni Germania
LONZA N	0,98	672,2(c)	LONN	Azioni SWX
MEDTRONIC PLC.	0,98	112,38(c)	MDT	Azioni NYSE
MERCK KGAA O.N.	0,97	188,90(d)	MRK	Azioni Germania
ESSILORLUXOTTICA	0,96	169,80(d)	EL	Euronext Parigi
GENMAB A/S ADS	0,95	35,64(c)	GMAB	Azioni NASDAQ
FRESENIUS SE+CO.KGAA O.N.	0,921	32,735(d)	FRE	Azioni Germania
PHILIPS KON	0,915	28,220(d)	PHIA	Euronext Amsterdam

Glossario

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

General Disclaimer

Le informazioni contenute nel presente documento internet sono frutto di una accurata selezione di fonti da noi considerate attendibili. Non se ne garantisce l'accuratezza o la completezza e nulla, in questo documento, e' stato realizzato per fornire questa garanzia.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcuna responsabilita' per i danni derivanti dall'uso d'informazioni contenute in questo documento.

Ne' questo documento, ne' il suo contenuto, ne' una sua copia possono essere modificati in qualsiasi modo, trasmessi o distribuiti senza citare la fonte ovvero MoneyRiskAnalysis.

I componenti del team di MoneyRiskAnalysis possono avere in corso acquisti, vendite o possono detenere posizioni di lungo o breve periodo sul mercato e/o avere interessi collegati ai valori mobiliari menzionati. Quanto espresso circa tali valori mobiliari riveste esclusivamente carattere informativo e non ha carattere di offerta, invito ad offrire o di messaggio promozionale finalizzato all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione dei predetti valori mobiliari.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcun tipo di responsabilita' in relazione alle informazioni fornite da altre fonti alle quali ci si possa collegare attraverso il presente documento. Qualsiasi raccomandazione o opinione espressa su tali altre fonti sono di esclusiva responsabilita' dei titolari di tali fonti e non costituiscono nella maniera piu' assoluta raccomandazioni o opinioni di MoneyRiskAnalysis. L'eventuale possibilita' di collegarsi ad altre fonti non rappresenta pertanto una raccomandazione o un'approvazione da parte di MoneyRiskAnalysis a quanto contenuto in tali fonti.

L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo documento sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque societa'. Questo documento non fornisce nessuna indicazione o consulenza o necessaria a prendere alcuna decisione di investimento.

La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata